

LA MISSIONE IL PRESIDENTE LOMBARDO OGGI IN VISITA ALL'UE

«A Bruxelles contro il rischio tagli»

“ ATILIO
FONTANA

La Lombardia è l'unica a spendere tutti i soldi che riceve dall'Unione Per questa nostra capacità dovrebbero premiarci

- MILANO -

SCONGIURARE IL TAGLIO dei fondi riconosciuti dall'Unione Europea alla Lombardia e chiedere che questi siano assegnati in prima istanza proprio alle Regioni senza passare dallo Stato. Sono questi i due obiettivi della missione istituzionale a Bruxelles di **Attilio Fontana** secondo quanto dichiarato dallo stesso governatore lombardo. Con lui, oggi, ci saranno i due assessori Davide Caparini (Bilancio, Finanza e Semplificazione) e **Fabio Rolfi** (Agricoltura). In programma incontri con i parlamentari italiani del nord-ovest per individuare con loro «un percorso mirato a valorizzare le istanze lombarde», con il commissario all'Agricoltura, Phil Hogan, con l'ambasciatore Maurizio Massari e col presidente del «Comitato europeo delle Regioni», Karl Heinz Lambertz. «L'obiettivo - spiega il governatore a margine della riunione di Giunta - è fare in modo che le risorse europee vengano distribuite prima tra le Regioni e non attraverso lo Stato. Fra le tante cose che la Lombardia sa fare bene c'è anche quella di utilizzare i fondi europei. Ora si aprono i giochi per quelli relativi al 2021-2027: cercheremo di tutelare

gli interessi della nostra regione in modo particolare per quanto riguarda le risorse relative alla Politica agricola comunitaria (Pac). È fondamentale - conclude il governatore - presidiare anche i rapporti con l'Unione Europea in maniera diretta e costante per fare in modo che la Lombardia abbia l'attenzione che merita e trovi riscontri favorevoli nelle istanze che andremo a presentare in sede comunitaria».

NEL DETTAGLIO, per il periodo compreso tra il 2014 e il 2020 la Regione Lombardia ha ottenuto dall'Unione Europea 4 miliardi di euro. La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027 presentata dalla Commissione, tiene conto dell'uscita del Regno Unito da marzo 2019 per effetto della Brexit e ammonta complessivamente a 1.279 miliardi di euro destinati ad una Unione europea a 27 Stati membri. Per la PAC la Commissione ha previsto uno stanziamento di 365 miliardi di euro, con una riduzione del 14,9 per cento rispetto allo stanziamento precedente. Per il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) sono previsti 78,8 miliardi di euro, con una decurtazione del 25,8 per cento rispetto all'ultimo bilancio. L'entità del taglio che potrebbe eventualmente essere scaricato sulla Lombardia per gli anni a venire non è ancora stato stabilito. A dirlo tutta non è ancora definito nemmeno il taglio riservato all'Italia. «Ma noi - rivendica Fontana - siamo l'unica Regione che riesce a spendere tutti i fondi europei che riceviamo: credo dovrebbero darci un premio e un riconoscimento di questa capacità». **Gi.An.**

